



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 52/8 DEL 10.12.2013

Oggetto: L.R. n. 26/2013. Contributi per l'organizzazione e il funzionamento dei Centri anti violenza e delle Case di accoglienza. Fondo nazionale politiche sociali 2013. UPB S05.03.007. Euro 1.490.000. Approvazione preliminare.

L'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale ricorda che la Regione è impegnata da anni in difesa delle donne vittime di violenze e maltrattamenti e che, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 8/2007, finanzia i centri anti violenza e le case di accoglienza al fine di garantire adeguata solidarietà, sostegno e soccorso alle vittime.

L'Assessore rappresenta che ai sensi della recente L.R. 12 settembre 2013 n. 26 la Regione promuove e coordina iniziative volte a prevenire e contrastare la violenza di genere e garantire adeguati strumenti che permettano il soccorso ed il supporto alle donne oggetto di violenza.

L'Assessore ricorda che, al fine di combattere il fenomeno della violenza contro le donne, il 25 novembre 2011 la Regione ha promosso la sottoscrizione di un Protocollo interistituzionale tra le ASL, le forze dell'ordine, gli enti locali e le associazioni che gestiscono i nove Centri e le cinque Case anti violenza operanti sul territorio regionale, per mettere in rete gli attori che accolgono, assistono e sostengono le donne vittime di violenza e i loro figli minori.

L'Assessore fa presente, altresì, che nel mese di aprile del corrente anno, è stato avviato un monitoraggio presso i nove Centri anti violenza e le cinque Case di accoglienza, beneficiari dei contributi regionali dal 2009, finalizzato alla rilevazione dei costi di gestione sostenuti dalle strutture, degli standard qualitativi del personale impiegato, delle attività svolte nonché alla rilevazione del numero complessivo delle donne che si sono rivolte ai centri anti violenza e case di accoglienza.

Dai dati in possesso è emerso che nel periodo compreso tra l'anno 2009 e l'anno 2012:

- tutte le strutture hanno avviato l'attività e hanno dimostrato capacità di risposta al bisogno, dotandosi di omogenee modalità organizzative e gestionali;
- il numero complessivo delle donne che nei quattro anni si sono rivolte ai Centri anti violenza risulta essere di circa 10.000;
- il numero delle donne prese in carico dai Centri è risultato di circa 2.000;



- il numero complessivo delle donne ospitate nelle Case di accoglienza risulta essere di circa 300.

L'Assessore informa che ai sensi dell'art. 3 della legge regionale n. 8/2007, come modificato dalla L.R. n. 26/2013, presso i centri antiviolenza dovranno essere attivati "specifici sportelli per l'assistenza e il supporto alle vittime di stalking". Tali sportelli si avvalgono di personale altamente specializzato e operano per garantire servizi di supporto quali l'assistenza legale e quella psicologica alle vittime e nel contempo avvia iniziative anche progettuali di prevenzione e di informazione come definiti dall'art. 2 bis della L.R. n. 8/2007.

Gli sportelli antistalking, così come previsto dall'art. 3 della L.R. n. 8/2007, saranno localizzati presso ogni centro antiviolenza. I centri, in particolare quelli nei quali fossero già operativi sportelli antistalking, cureranno l'avvio di progetti orientati al perseguimento delle seguenti finalità:

- a) divulgazione della cultura della legalità e del rispetto dei diritti attraverso il coinvolgimento delle istituzioni scolastiche e dei mezzi di informazione, volte alla sensibilizzazione e denuncia del fenomeno della violenza sessuale nei confronti delle donne;
- b) attività formative di educazione al rispetto dell'altro finalizzate alla prevenzione di ogni forma di violenza e al superamento degli stereotipi di genere nonché all'acquisizione di capacità relazionali dirette al miglioramento dell'autostima e di apprendimento di tecniche di autodifesa per prevenire e contrastare ogni forma e grado di violenza nei confronti delle donne;
- c) attività dirette alla diffusione di informazioni sul fenomeno dello stalking e a prevenirne l'insorgenza;
- d) recupero degli autori degli atti di violenza di genere comprensivi dello stalking.

Per il conseguimento delle attività proprie i Centri si avvarranno della "Rete regionale contro la violenza istituzionale sulle donne e i loro figli minorenni nel territorio della Regione Sardegna" di cui al Protocollo interistituzionale del 25.11.2011.

L'Assessore riferisce che, per l'anno 2013, ritiene opportuno programmare le risorse necessarie per finanziare i centri antiviolenza e le case di accoglienza con il Fondo nazionale politiche sociali 2013, di cui al Decreto Interministeriale del 26.6.2013, anche in considerazione del fatto che risulta prioritaria la programmazione delle assegnazioni statali rispetto al plafond del patto di stabilità assegnato.

L'Assessore, visti i limiti imposti dal rispetto del patto e il raggiunto limite di impegnabilità rispetto al plafond assegnato alla Direzione generale delle Politiche Sociali, precisa che gli oneri previsti per le finalità della L.R. n. 8 del 2007 e della L.R. n. 26 del 2013, pari a €1.490.000, trovano copertura finanziaria per l'anno 2013 esclusivamente nelle succitate assegnazioni statali.



Tutto ciò premesso, in applicazione di quanto stabilito dall'art. 9 della L.R. n. 8/2007, si rende necessario ripartire le risorse disponibili per garantire il funzionamento dei nove Centri antiviolenza e delle cinque Case di accoglienza.

Per i Centri antiviolenza e gli sportelli antistalking le risorse saranno assegnate in uguale misura.

Per quanto attiene la ripartizione delle risorse destinate alle Case di accoglienza, le somme saranno assegnate in parti uguali agli enti gestori salvo per la Casa di accoglienza, con sede nel Comune di Oristano, per la quale, in considerazione della ridotta attività rilevata dal suddetto monitoraggio, si ritiene adeguato un ridimensionamento dell'importo finanziabile rispetto alle altre strutture.

Nel rispetto degli importi massimi previsti nelle linee guida di cui alla Delib.G.R. n. 66/19 del 27.11.2008, l'Assessore propone pertanto di ripartire le risorse dell'anno 2013 fra i nove Centri antiviolenza e le cinque Case di accoglienza come di seguito descritto:

Ente Gestore	Tipologia struttura	Contributo 2013	Totale
Comune di Sassari	Casa di Accoglienza "Aurora"	€ 200.000	€ 260.000
	Centro Antiviolenza "Aurora - Sportello Antistalking"	€ 60.000	
Comune di Cagliari	Casa di Accoglienza "Donne al Traguardo"	€ 200.000	€ 320.000
	Centro Antiviolenza "Donne al traguardo" - Sportello Antistalking	€ 60.000	
	Centro Antiviolenza "Donna Ceteris" - Sportello Antistalking	€ 60.000	
Comune di Oristano	Casa di Accoglienza	€ 150.000	€ 210.000
	Centro Antiviolenza - Sportello Antistalking	€ 60.000	
Comune di Nuoro	Casa di Accoglienza "Onda Rosa"	€ 200.000	€ 260.000
	Centro Antiviolenza "Onda Rosa" - Sportello Antistalking	€ 60.000	
Provincia Medio Campidano	Centro Antiviolenza - Sportello Antistalking	€ 60.000	€ 60.000
Unione Comuni di Ogliastra	Centro Antiviolenza- Sportello Antistalking	€ 60.000	€ 60.000
Associazione Prospettiva Donna – Olbia	Casa di Accoglienza	€ 200.000	€ 260.000
	Centro Antiviolenza - Sportello Antistalking	€ 60.000	
Comune di Quartu S.Elena	Centro Antiviolenza - Sportello Antistalking	€ 60.000	€ 60.000
TOTALE			€ 1.490.000



Entro il 28 febbraio di ciascun anno gli enti gestori delle strutture antiviolenza beneficiari dei finanziamenti regionali relazionano le attività svolte corredate dei dati relativi all'utenza di riferimento e della rendicontazione delle spese sostenute. Il periodo da considerare ai fini della predisposizione dei documenti succitati è dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno precedente.

Relativamente alle modalità di erogazione del contributo per l'anno 2013, l'Assessore precisa che il 70% dell'importo complessivo, spettante a titolo di anticipazione, verrà erogato a fronte di una relativa previsione di spesa e della rendicontazione della spesa erogata per l'annualità precedente e il saldo del 30% previa certificazione della spesa riferita all'anticipazione.

Gli enti locali, sede di ubicazione delle strutture antiviolenza, ai sensi dell'art. 6, comma 2, della L.R. n. 8/2007, così come esplicitato all'art. 5 del Protocollo Interistituzionale del 2011, garantiranno la compartecipazione finanziaria per la funzionalità operativa delle strutture in argomento della quale sarà data evidenza nella relazione annuale delle attività svolte.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale, constatato che il Direttore generale delle Politiche Sociali ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di programmare € 1.490.000 dal Fondo nazionale politiche sociali 2013, di cui al Decreto Interministeriale del 26.6.2013, quali risorse necessarie per finanziare i centri antiviolenza e le case di accoglienza per l'anno 2013;
- di programmare l'istituzione degli sportelli antistalking presso i centri antiviolenza territoriali già operativi, secondo la dislocazione territoriale indicata nella tabella in premessa;
- di destinare al finanziamento della gestione dei Centri antiviolenza già operativi e degli sportelli antistalking programmati ad essi annessi, la somma di euro 540.000 ripartita secondo la tabella riportata in premessa;
- di destinare al finanziamento della gestione delle Case di accoglienza per donne vittime di violenza già operative la somma di euro 950.000 ripartita come nella tabella riportata in premessa;
- di dare continuità al monitoraggio sull'andamento e funzionalità dei centri antiviolenza e delle case di accoglienza e di fissare il termine del 28 febbraio per la presentazione della relazione annuale di cui all'art. 11 della L.R. n. 8/2007 e s.m.i..

La somma complessiva di euro 1.490.000 graverà sull'UPB S05.03.007 del bilancio regionale 2013.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 52/8
DEL 10.12.2013

La presente deliberazione è trasmessa alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere di cui dell'art. 9, comma 1, della L.R. n. 8 del 7 agosto 2007.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Simona De Francisci